

RODIL: “costruire ponti e sostenere lo sviluppo locale”

Presso la sede UIL la Conferenza della diaspora stranieri nel Lazio



(redazionale) Roma, 5 novembre 2025 - Si è tenuta a Roma, presso il Centro Convegni Bruno Buozzi della Uil nazionale, il coordinamento di RODIL, che riunisce organizzazioni della diaspora della regione Lazio e che favorisce cooperazione internazionale e cittadinanza attiva. Si tratta di una rete composta da 14 associazioni di comunità straniere, prevalentemente africane ma rappresentative anche di altri Paesi asiatici e latinoamericani. Si tratta, sottolineano gli animatori di “un’iniziativa innovativa che punta a valorizzare il ruolo delle associazioni della diaspora nel Lazio e a promuovere la cooperazione internazionale”. RODIL aderisce anche alla CIDCI - Coordinamento Italiano delle Diaspore per la Cooperazione Internazionale, una rete nazionale che raccoglie oltre 100 associazioni di migranti e nuove generazioni presenti in diverse regioni italiane. All’incontro hanno partecipato, oltre a numerosi rappresentanti della rete, anche rappresentanti istituzionali, ong, “stakeholder” ed esponenti del Ministero degli Esteri italiano,

l’agenzia della cooperazione internazionale AICS, l’OIM e rappresentanti parlamentari. Ha aperto i lavori della giornata **Céline Ndong**, presidente di Con lei il segretario generale di Uil, **Santo Biondo**. A moderare **Vincenzo Giardina**, giornalista dell’agenzia Dire. Nella prima parte dei lavori, il programma di RODIL è stato illustrato da **Bertrand Honoré Mani Ndongbou**, presidente dell’Associazione dei camerunensi del Lazio (Camrol). Obiettivo dell’incontro “valorizzare la presenza degli stranieri, portatori di culture, tradizioni e soprattutto risorsa vitale per una Italia in crisi demografica”, ha dichiarato la presidente Ndong, a quale ha auspicato un “nuovo protagonismo dei cittadini stranieri in Italia e nei loro Paesi d’origine”. L’oratrice ha proposto una legge regionale di riconoscimento del valore delle diaspore e lo sviluppo di cooperazione internazionale regionale. **Santo Biondo**, Segretario Confederale Uil ha invitato RODIL a considerare la Uil come la loro casa. L’oratore ha illustrato le iniziative e la presenza della Uil in Italia e nel mondo, attraverso il lavoro del Dipartimento Immigrazione, dell’Ufficio internazionale UIL, della ONG Progetto Sud, nonché l’opera del patronato ITAL e Unione Italiana nel Mondo, presenti con propri uffici in molti paesi esteri, a supporto degli italiani emigrati, ma anche in aiuto agli stranieri in procinto di immigrare nel nostro paese. Biondo ha poi parlato dell’impegno della nostra organizzazione a combattere la falsa narrativa sull’immigrazione e a cambiare la normativa in materia, con il superamento del decreto flussi a favore di strumenti flessibili di ingresso di stranieri, anche per combattere il traffico delle persone e i numerosi morti in mare. Tra gli strumenti di collaborazione tra UIL e associazioni della diaspora, Biondo ha indicato i coordinamenti regionali immigrazione della UIL ed i Consigli territoriali per l’immigrazione. Biondo ha concluso auspicando una fruttuosa collaborazione con RODIL al fine di “valorizzare la presenza degli stranieri, vitale per il futuro del nostro Paese”.
